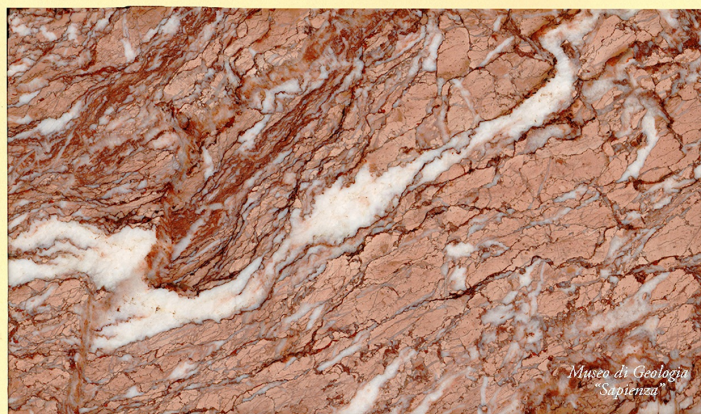


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320830

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato Italia

LRVR - Regione Lazio

LRVL - Località Cottanello (Rieti)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	seconda metà Ottocento
INVN - Numero	3009

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	9

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	Marmetta di "Cottanello antico". Roccia sedimentaria carbonatica cataclastica appartenente a un'unità sedimentaria dell'Appennino centro-settentrionale nota come "Scaglia rossa". E' un calcare più o meno marnoso di colore da rosato a rosso-bruno con caratteristiche venature ad andamento irregolare di colore rosso scuro ("stiloliti" legate a fenomeni di dissoluzione per pressione) e venature più grandi di calcite bianca. L'abbondanza delle vene bianche è da attribuire alla intensa fratturazione per fenomeni tettonici. Questa roccia proviene da un unico affioramento situato nei pressi di Cottanello, vicino Rieti.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. L'impiego del "marmo cottanello" risale all'epoca romana tuttavia è a partire dal XVII secolo, quando si andavano esaurendo le riserve di materiali riutilizzabili forniti dalle rovine dell'antica Roma, che divenne più concreta la necessità di rinvenimento e sfruttamento di "marmi" di cave moderne. Rivestimenti interni e colonne sono visibili in molte chiese e basiliche romane. Gian Lorenzo Bernini scelse il "marmo Cottanello" per le colonne delle navate laterali e dell'area absidale della Basilica di S. Pietro e per le quattro grandi colonne di S. Andrea al Quirinale.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Camilla Benedetta Coletta
FTAN - Codice identificativo	URM1MG19 .
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia sedimentaria tettonizzata